

NATURA ED ESISTENZA DI DIO

di

Dario Chioli

Non riesco a trattenere il fastidio quando qualcuno, in antico o al presente, pretende parlare della natura propria di Dio, darne una descrizione ontologica. Questo infatti confligge con l'autodefinizione di Dio nella Bibbia (Esodo 3,14), *Ehyèh ašèr Ehyèh*, ovvero *Sarò Quello che Sarò*, come a dire che la sua manifestazione è dinamica, non statica, pertanto irriducibile a una formula fissa e incontenibile dalla mente umana.

Allo stesso modo mi lasciano indifferente, o peggio, i tentativi di dimostrare logicamente l'esistenza di Dio. Se dimostrazione c'è, è nell'esperienza mistica, che non è concessa alla mente ordinaria. Chi non l'ha provata, può solo valutare la credibilità dei testimoni e affidarvisi oppure no di conseguenza.

Per la stessa ragione trovo controproducente obbligare un credente a esprimere positivamente la sua fede nei misteri più inaccessibili della religione, come in campo cristiano la Trinità o la Verginità di Maria. Trovo invece necessario e possibile e imponibile, sempre in campo cristiano, che egli rispetti e non contraddica le tradizioni in merito della Chiesa, rendendosi conto che i suoi propri limiti non gli consentono normalmente di giungere alle vette gnostiche dei santi. In questo senso bisogna valutare anche nel *Credo* stesso la componente comunitaria: si crede, cioè si dà fiducia, a quanto tramanda la Chiesa, anche laddove non lo si penetri a fondo.

È infatti necessario, di fronte a Dio e alla comunità dei santi, mantenere viva e presente in se stessi la coscienza della propria finitezza, e capire che questa finitezza non ci permette, senza speciale dono divino, di penetrare più di tanto nei divini misteri. Questo ha come conseguenza la necessità dell'umiltà e di combattere più che si può orgoglio e presunzione.

La pretesa di descrivere la natura di Dio o di dimostrarne l'esistenza sono giochi ridicoli della mente. La natura di Dio è inaccessibile all'uomo, mentre la sua esistenza è provata solo nell'esperienza, e per la incommensurabile sua grazia.

17/3/2021